

_Lettera_N_0215

Al padre rosminiano Carlo Gilardi

Torino, 10 febbraio 1855

Car.mo D. Carlo,

Prenda la figura topografica utinam venisse tipografica del terreno acquistato dall'Ab. Sig. D. Antonio Rosmini, unitamente al certificato dell'Ipoteca. Ho domandato al Dorna che voleva per suo onorario, mi rispose: nulla. Se vuole dirgli due parole di ringraziamento bene, altrimenti illascieremo in pace, e ce ne serviremo di altre circostanze per approfittare di Lui e nel tempo stesso ringraziarlo.

Presentemente io le debbo far entrare l'interesse del capitale che Ella sa: c'è ancora l'affare del giovane Comollo dell'anno scorso. Potrebbe stare come segue?

Sussidio pel Comollo anno scorso . 240

quest'anno . Semestre interesse dei cinquemila franchi del Seminario, se ben giudica che lo paghi io 240 100 580

Mio debito 800

Resta 220

Dicami il suo parere intorno all'esposto, e se stima che io le mandi o a Stresa od altrove i 220 franchi, ed io farò in maniera di riuscire per lui buon procuratore.

Comunque sia, mi saluti il venerato Ab. Rosmini ed Ella si compiaccia di annoverarmi tra quelli che si dicono nel Signore

Aff.mo servitore amico Sac. Bosco Giovanni